

S'incendia moto nel bosco, due giorni di fuoco sulla collina di Oriano

Pubblicato: Sabato 9 Dicembre 2017



E' sotto controllo l'incendio che da sabato ha interessato **Oriano sopra Ticino, una frazione di Sesto Calende**. Le fiamme si sono sviluppate sulla collina detta localmente "il poggio", che divide il paese dalla vicina Mercallo, e sono state causate da una moto da cross interessata da un incidente.

«Abbiamo contenuto le fiamme fino alle 15.30 e poi abbiamo iniziato con le attività di bonifica per spegnere gli ultimi focolai -racconta il Direttore delle Operazioni di Spegnimento, Stefano Triscornia-. Ora la situazione è sotto controllo e se il meteo dovesse continuare a peggiorare per noi migliorerà enormemente». In ogni caso se nella notte il manto bianco non dovesse ricoprire la cenere e spegnere le braci «per lunedì mattina sono già allertate quattro squadre dell'antincendio boschivo».

Ancora non si conosce l'esatta estensione di bosco bruciato, ma si parla comunque di diversi ettari. Domenica per fronteggiare le fiamme hanno lavorato **25 Vigili del Fuoco provenienti da Ispra, Somma, Laveno, Varese e Busto, 35 persone delle squadre dell'antincendio boschivo del Parco del Ticino con 12 mezzi e, distribuiti nei giorni di sabato e domenica, circa 30 specialisti della Squadra Antincendio Boschivo della Provincia di Varese** (appartenenti ai distaccamenti di Caravate, Valtinella, Ternate, Angera, Venegono Inferiore, Gorla Maggiore, Casale Litta, Cavarina e GNP).

«Il lavoro sia da terra che dal cielo è stato ottimo -continua il DOS- con le squadre che hanno lavorato incessantemente per creare linee tagliafuoco e l'elicottero regionale che ha effettuato una trentina di lanci d'acqua».

I FRONTI DELL'INCENDIO

Complessivamente sono stati tre i fronti che hanno interessato l'area compresa tra il Poggio di Oriano e il Monte della Croce. «E' stato un incendio anomalo -precisa Triscornia- dal momento che **le fiamme sono partite in vetta e poi si sono estese verso valle**. Per questo motivo il fuoco è andato subito in cima alle piante, sfruttando molto quelle più resinose, e poi si è espanso molto grazie anche al forte vento e al terreno che era molto secco». Per questo motivo «**sabato abbiamo lavorato molto creando delle linee tagliafuoco in grado di arginare le fiamme**», obiettivo che è stato centrato intorno alle 10.30 di domenica mattina.

Le operazioni -dopo la sospensione delle attività per la notte- domenica mattina sono partite alle 5 con un presidio fisso nei pressi di una casa particolarmente vicina al fronte del fuoco e poi alle 7 le squadre hanno iniziato a muoversi sui fronti.

L'ACCENSIONE DEL FUOCO

L'incendio è partito dopo **un incidente** che ha visto protagonista **un ragazzo che stava facendo trial**: dopo la caduta nel bosco **la moto ha preso fuoco**. Il motociclista - che non ha riportato ferite - non è riuscito a contenere le fiamme ma ha subito dato l'allarme.

Il comando vigili del fuoco di Varese ha subito inviato sul posto **tre squadre da Laveno, Ispra e Somma Lombardo**, oltre a un elicottero di supporto (utilizzato per monitorare l'estensione del fronte del fuoco). La base operativa è stata posizionata a Mercallo, in via Cannè. Fin dai primi momenti sono stati dirottati in zona anche i **volontari antincendio del Parco del Ticino**, che già dalla mattina di sabato erano **impegnati su un altro incendio boschivo in zona, a Vergiate** (domato, nel primo pomeriggio proseguivano le operazioni di bonifica). Poi, al **calar delle tenebre** tutte le operazioni sono state sospese, ma **sono rimasti sul posto osservatori ai margini della zona interessata**.

Le operazioni di spegnimento sono rese più complesse dal **vento a raffiche, che alimenta le fiamme**. Nella giornata di sabato ci sono stati anche altri incendi boschivi, come quello a **Sumirago (esteso incendio a baracche, pollai e sterpaglie)**.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it